



istituto tecnico agrario statale TOSI  
Prot. 0002458 del 21/03/2023  
II-10 (Entrata)

Ai Dirigenti Scolastici degli Istituti di ogni ordine e grado  
della provincia di Lodi

Al R.L.S. di Istituto  
Al Medico competente  
Al RSPP  
Alle figure sistema Salute e Sicurezza  
Alle R.S.U. di Istituto

A tutto il personale scolastico (docenti e ATA)

e p.c. al Segretario Generale UIL SCUOLA RUA LOBARDIA  
Prof. Abele Parente  
E p.c. al segretario Generale SNALS/CONFSAL  
Dott. Marcello Antonio Crea

**Oggetto: INFORMAZIONI PRATICHE SULLO STRESS LAVORO-CORRELATO E LA SUA RILEVAZIONE CON IL SUPPORTO INAIL E IL CONTRIBUTO FATTIVO DI UIL SCUOLA RUA E SNALS/CONFSAL DI LODI**

Molti lavoratori, sia docenti che amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici: almeno 13 RSU e 6 RLS delle scuole lodigiane, ci chiedono di intervenire sulla questione dello stress lavoro-correlato, poiché esso riveste un'importanza notevole sulla qualità della vita lavorativa e, di conseguenza, anche della vita privata e familiare di centinaia di lavoratori.

Volentieri, **la UIL SCUOLA RUA e lo SNALS/CONFSAL di Lodi, con questo comunicato e con altri che seguiranno, rispondono alla esigenza posta, e si pongono all'attenzione dei docenti e degli ATA, ed anche dei Dirigenti Scolastici, nelle rispettive sedi, secondo gli orari destinati ai servizi su domanda individuale. Lo stress lavoro-correlato ha una sua data di nascita nell'Accordo Quadro Europeo stipulato a Bruxelles L'8 ottobre 2004, in cui, per quanto riguarda gli obblighi di valutazione, i generici rischi di natura psicosociale sono sostituiti dallo stress lavoro-correlato.**

**Nel nostro Paese, nel 2008 viene siglato dalle Parti Sociali l'Accordo Interconfederale** che recepisce l'Accordo Quadro Europeo del 2004. **Nello stesso tempo, viene approvato il D.Lgs. n. 81/2008, "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul lavoro" e, sostituisce il D.Lgs. 626/94.**

Nel Testo Unico n. 81/2008 viene esplicitato l'obbligo di valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, ivi compresi quelli collegati allo stress lavoro-correlato.

**Nel 2010** vengono fornite indicazioni sulle metodologie da adottare attraverso **la Lettera Circolare del Ministero del Lavoro 18/11/2010 della Commissione Consultiva Permanente per la Salute e Sicurezza sul lavoro.**

**Secondo l'organo incaricato, la valutazione degli elementi di rischio da stress lavoro-correlato viene articolata in 2 fasi:** una "**valutazione preliminare necessaria**" e una "**valutazione approfondita**" da effettuare solo nell'eventualità in cui siano emersi elementi di rischio e le misure di correzione adottate siano risultate inefficaci.

**La valutazione necessaria consiste nella rilevazione di indicatori oggettivi e verificabili di eventi** quali assenze per malattia, infortuni, segnalazioni del Medico Competente, **ma anche fattori di contesto** ( conflitti interpersonali, comunicazione, informative, sviluppo di competenze e di ruoli all'interno dell'organizzazione del lavoro) **e di contenuto del lavoro** ( ritmi di lavoro, numerosità di riunioni di organi collegiali oltre a quelli stabiliti dalle norme e dai contratti, orario di lavoro, come ad esempio l'eccessivo prolungamento di "connessione con l'ambiente di lavoro", corrispondenza tra competenze e requisiti professionali, numerosità di incarichi concentrati in una sola unità lavorativa, non presenza di incarichi di nessun tipo per altre unità lavorative).

**In questa fase possono essere utilizzate liste di controllo** (check list, applicabili anche dai soggetti aziendali o dell'istituzione scolastica della prevenzione che consentano una valutazione oggettiva, complessiva e, per quanto possibile, parametrica dei fattori e degli eventi sopra indicati. Quando dalla valutazione preliminare, attraverso l'iter di controllo si rilevino elementi di rischio, sarà richiesta al Datore di Lavoro ( nel nostro caso, al Dirigente Scolastico), la pianificazione e l'adozione degli interventi correttivi, i quali, se inefficaci, porteranno, nei tempi definiti nella pianificazione, alla fase di valutazione approfondita. Solo in questa fase, viene richiesta la valutazione della percezione soggettiva dei lavoratori mediante strumenti quali questionari, focus group, interviste semi strutturate.

**Proprio l'articolo 28, comma 1, del D.Lgs. 09 aprile 2008, prevede che la valutazione dei rischi debba essere effettuata tenendo conto, tra l'altro appunto, dei rischi da stress lavoro-correlato. Perciò, la UIL SCUOLA RUA e lo SNALS/CONFSAI di Lodi, auspicano e propongono ai lavoratori, alle RSU, alle RLS, ai DS, di rivolgersi nella strutturazione e nella elaborazione dello stress lavoro-correlato, all'Inail e alla sua Piattaforma, magari stipulando un Protocollo d'Intesa che esalti i compiti sia dell'ente che dell'Istituzione Scolastica interessata.**

**Alle pag. 2 e 3 della Circolare del 18.11.2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale della Tutela delle condizioni di lavoro, si legge: " Ove dalla valutazione preliminare non emergano elementi di rischio da stress lavoro-correlato tali da richiedere il ricorso a correzioni correttive, **il datore di lavoro sarà unicamente tenuto a darne conto nel documento di valutazione del rischio (DVR) e a prevedere un piano di monitoraggio. Diversamente, nel caso in cui si rilevino elementi di rischio da stress lavoro-correlato tali da richiedere il ricorso ad azioni correttive, si procede alla pianificazione ed alla****

**adozione degli opportuni interventi correttivi** (ad esempio, interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi, formativi, etc).(...). **Qualora la correzione non risulti efficace, allora, come su descritto: “la valutazione approfondita prevede la valutazione della percezione soggettiva dei lavoratori”.** Questa fase fa riferimento a **“gruppi omogenei di lavoratori rispetto ai quali sono state rilevate le problematiche”** (ad esempio, docenti di ruolo o docenti precari, o docenti con disabilità o fragilità, docenti di sostegno, lavoratori pendolari, amministrativi di ruolo o meno, tecnici di ruolo oppure no, collaboratori scolastici addetti alla pulizia dei locali precari o no, oppure addetti alla palestra , o al trattamento di particolari sostanze,).

**Gentili colleghe e colleghi, gentili Dirigenti Scolastici, riteniamo che la rilevazione dello stress lavoro-correlato, oltre ad essere un importantissimo istituto sancito dal Testo Unico sulla Sicurezza, sia anche un ottimo strumento di conoscenza e di miglioramento progressivo delle condizioni di lavoro delle nostre scuole.**

**Siamo convinti che il lavoro sia un processo continuo di individuazione dei problemi e di soluzione condivisa di essi. Così è il Contratto Integrativo di Istituto e così è anche lo stress lavoro-correlato.**

Lodi, 20.03.2023

Le Segreterie Provinciali

SNALS CONFSAL

UIL SCUOLA RUA

LODI

LODI

Prof. Di Mundo Salvatore

Dott. Boscarino Sebastiano

